



DH Images

Visualizzare la letteratura nell'universo di Turing

Che cosa sono in grado di offrire, oggi, le **Digital Humanities** alla filologia, alla critica, alla storia della letteratura? Quali paradigmi euristici, quali strumenti applicativi, quali strategie di rappresentazione grafica possono costituire un valore aggiunto ai fini sia dell'**intelligenza dei testi** che della loro **trasmissione didattica**? Come può un procedimento condotto in camera asettica contribuire a far vedere **in modo nuovo** un'opera o una serie di opere della tradizione, illuminandone le latenze e dando vita a sorprendenti possibilità di analisi? Le prime tre lezioni di DH proposte da F2-Cultura, animate da intenti sia **sperimentali** che **divulgativi**, sono dedicate alla questione metodologico-pragmatica della **visualizzazione**: dal «distant reading» di Franco Moretti, che si avvale di tutte le risorse del laboratorio (**database, corpora, diagrammi, analisi quantitativa, teoria delle reti**) per applicarle a sistemi articolati ed a vaste questioni teoriche, con l'intento di ridisegnare il paesaggio complessivo della storia letteraria; alle sofisticate metodologie di quei filologi che mirano a mettere a disposizione degli studiosi e dei lettori comuni un «**ipertesto**» **multimediale**, quanto più affidabile e maneggevole, della *Commedia* dantesca. Nel secondo seminario del ciclo, Maria Chiara Scappaticcio ci racconta un'altra esperienza di lavoro (e un'altra sfida inedita): quella di tracciare, con l'ausilio di immagini digitalizzate di papiri tardoantichi, una mappa dinamica della **circolazione del latino** nella *pars Orientis* dell'Impero romano, epoca per epoca, villaggio per villaggio.

due.

Maria Chiara Scappaticcio

Università di Napoli Federico II

Progetto PLATINUM

Itinerari del latino in Oriente
Testi e contesti, lingua e letteratura

venerdì 24 marzo 2017, ore 15.30
Brau – Sala Conferenze, Piazza Bellini
ingresso libero